



il corriere.

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica - I manoscritti non si restituiscono - Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

di Trapani

N. 31. - Anno V.

Trapani - Domenica 25 Agosto 1912

Anno V. - N. 31.

La grave situazione del Comune ed i suoi rimedi

IL DOVERE NELL'ORA PRESENTE

Gli amministratori, che direbbero per parecchi anni le sorti del Comune di Trapani, ritornano oggi, dopo un breve congedo, al potere. Essi trovano al Comune uno stato di cose migliore di quello che vi avevano lasciato, e mentre allora non potevano rimanere un solo giorno a Palazzo Cavarretta, oggi, giovandosi dell'opera commissariale, possono restarvi e sostenere la baracca.

Dopo che la gestione del Commissario, che si disse voluta dall'opposizione, è giovata esclusivamente a loro, che tornando oggi al Comune trovano eliminate le imprescindibili necessità del momento che essi non erano in grado di superare, trovano maggiore elasticità di bilancio, più favorevoli condizioni di Cassa e maggiori risorse finanziarie.

Ma se l'amministrazione ordinaria trova eliminate le difficoltà più assillanti, ritorna però ad essere di fronte a formidabili problemi.

L'azione amministrativa del Commissario, per il tempo ristretto in cui si svolse ed i limiti imposti dalla legge, doveva essere incompleta e diretta quasi unicamente alla sistemazione delle finanze comunali; gli effetti, senza dubbio benefici, ma provvisori, potrebbero essere totalmente compromessi, ed in brevissimo tempo, dai suoi successori. Perché il paese ed il Comune possano risentirne vantaggi definitivi e tangibili, occorre iniziare un'azione restauratrice, un sistema di rigida economia e di rigoroso impiego del denaro pubblico; occorre curare con assiduità e costanza tutti i cespiti dell'entrata ed il patrimonio comunale; occorre ridare la perduta fiducia al Comune, e solo dopo questa paziente e patriottica opera di rinnovamento e di sistemazione, dirigere il Comune alle sue finalità moderne, che stanno in rapporto al progresso civile ed economico delle popolazioni.

**

Il Comune di Trapani ha più di qualunque altro urgente bisogno dell'opera disinteressata e patriottica dei suoi amministratori. Ma sono essi in grado di svolgerla?

Non ci facciamo al riguardo alcuna illusione. Le origini, le tendenze, le finalità della maggioranza non lasciano nulla a sperare. Nell'ambito in cui essa vive ed opera, la vita pubblica è concepita come mezzo a soddisfare brame, interessi, prevalenze di persone, non come scuola di sacrificio ed obbligo civile per la conquista del bene collettivo.

Il periodo amministrativo che oggi si apre non è destinato a lunga vita, essendo prossima l'applicazione del suffragio universale, che ben presto verrà ad immettere nell'organismo elettorale nuove e numerose correnti di vitalità e a porre nella vita pubblica un nuovo fattore di grandissima importanza. Ma all'attuale amministra-

zione resta ancora abbastanza tempo per ricondurre il Comune all'insolvenza ed al fallimento, le cui conseguenze graverebbero sul contribuente chiamato, come sempre, a scontare le colpe e gli errori degli amministratori.

**

La minoranza consiliare ha ripreso il suo posto per esercitare quel controllo, che la legge providamente ha voluto affidarle in rispondenza a fini superiori e che una maggioranza, che si qualifica democratica a parole, aveva fatto di tutto per sopprimere, allo scopo di rimanere indisturbata ed incontrollata.

E se non sta alla minoranza sostituirsi alla maggioranza nelle

iniziative e nella parte fattiva, essa non mancherà di infrenare le esorbitanze della maggioranza stessa e di richiamarla ai suoi precisi doveri di fronte al paese.

Vi sono problemi cittadini, la cui soluzione non ammette ulteriori remore. Ed è da sperare che di fronte all'atteggiamento deciso della cittadinanza, che unanime ha manifestato la sua ferma volontà, la maggioranza senza ulteriori tentennamenti ed indugi voglia portarli alla pubblica discussione, perchè vengano risolti senza ire e competizioni, al di fuori e al di sopra di ogni idea ed interesse di parte, in conformità dei bisogni e degli interessi cittadini.

LA RELAZIONE DEL R. COMMISSARIO

Ci pare opportuno ed anche interessante dare un riassunto della detta ed esauriente relazione, letta dal R. Commissario Cav. Dott. Luigi Menichella nella seduta dell'11 corr. in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale. La relazione chiarisce tutta la posizione gravissima, in cui si trova il nostro Comune; ne determina le responsabilità, e addita la via per il riordinamento completo e definitivo delle finanze. Essa - come ben disse il Comm. Curatolo in quella seduta - costituisce il più importante documento della vita amministrativa del Comune dal 1890 al presente. Eccola:

Come trovò il Comune

Il Regio Commissario, aperta la seduta, esordisce inviando un saluto augurale alla bella e gentile Città di Trapani e indi entra subito ad intrattenersi della finanza comunale, riassumendone la situazione, quando egli fu chiamato a reggere il Comune. Trovò un disavanzo di circa un milione e la prospettiva di creare un milione di debiti ogni decennio, qualora si fosse continuato sullo stesso indirizzo e ciò senza nessun'opera pubblica, nessun miglioramento ed incremento dei pubblici servizi. L'amministrazione precedente fu nell'impossibilità di risolvere la crisi finanziaria, di contrarre mutui e di realizzare i residui attivi, di fronte a creditori che investivano il Comune con atti esecutivi, per cui si profilava inesorabile la dichiarazione di insolvenza e il fallimento. Esistevano enormi difficoltà di Cassa, per cui non si era nemmeno in grado di pagare gli stipendi degli impiegati e il Comune entro 15 giorni dal suo arrivo doveva far fronte a pagamenti di natura esecutiva ed improrogabile di oltre lire 150 mila.

Rileva che la sua missione consisteva appunto nel risolvere la crisi finanziaria, soluzione invano cercata dall'amministrazione ordinaria, per cui il governo sostituì l'opera di un suo funzionario quando si era arrivati all'estremo limite, oltre il quale inesorabile si profilava la dichiarazione d'insolvenza, ai termini della legge 20 maggio 1900, n. 173. Esauriti gli espedienti fiscali, resa esasperante la pressione dei tributi, l'amministrazione non era riuscita a compilare il bilancio di competenza per il 1912 e proponeva un aggravio di 10 centesimi sul prezzo dell'acqua e l'allargamento della cinta, il cui utile, secondo i calcoli fatti sarebbe stato assorbito nel primo anno per intero dalle spese di impianto.

L'appalto del Dazio

Il R. Commissario, constatato che il primo fomite del disavanzo risiedeva nella percezione del dazio di Consumo, che rappresentava per circa due terzi l'entrata effettiva del bilancio, ed il cui effettivo rendimento era variabilissimo ed inferiore di molto alle previsioni, vide l'urgenza di una sistemazione definitiva, per cui rivolse tutte le sue cure all'appalto, che superando numerose difficoltà divenne in pochi mesi un fatto compiuto. L'appalto, egli dice, ha prodotto questi tre inestimabili benefici: 1. assicura fino al centesimo l'entrata prevista; 2. elimina il pericolo di un minore introito; 3. fa conseguire un utile netto ed incontestabile di L. 70 mila.

A questo punto egli si domanda: « Incontrerà questo mio provvedimento la vostra ratifica? La risposta al vostro senno ed al vostro patriottismo. A me preme solo rilevare che si esce finalmente come da un incubo e pare di aver riguadagnato il diritto alla vita; dopo tante dure ed inani prove debesi guardare con un brivido di terrore il pericolo corso, e insistere in un provvedimento che, mi pare lecito il dirlo, assesta il Comune, non con nuovi balzelli, ma con la sola innovazione nei metodi di percezione. Alla gestione diretta si è sostituito l'appalto: ecco tutto. Oggi comincia un'era nuova nella vita del vostro Comune. Assestato nelle sue finanze, ognuno prende il suo posto e le sue responsabilità, e sarebbe veramente un delitto di lesa patria far ripiombare l'ente nelle strette avvilenti e doloranti in cui era, esponendolo al dileggio ed anche all'irroso insulto degli innumerevoli creditori insoddisfatti che già lo hanno trascinato alle subaste del suo sacro patrimonio. Per citare qualche esempio, allo assunto dei lavori delle fogne di via Casseretto dovetti formalmente promettere garantire il pagamento (e come poi ne pretese militarmente l'adempimento); all'altro per sistemazione di qualche tratto di via G. B. Fardella dovetti sulla mia parola garantire il pagamento; per lavori della gran sala dell'Istituto Nautico, minacciante rovina, dopo vani inutili esperimenti d'asta, anche con prezzi rialzati, si dovette provvedere in economia, acquistando a credito oltre L. 8000 di materiali. Quando agli infermi del lazzeretto negano a credito i fornitori gli alimenti più necessari; quando la Congregazione di Carità mendica tutti i momenti per l'ospedale quel gramo soccorso che il

Comune è in debito di pagare per ingenti spedalità arretrate; quando minaccioso si presenta il 27 del mese senza i necessari fondi per pagamento di stipendi agli impiegati e maestri elementari, quando sono all'asta, ripeto, i beni del Comune, allora, o signori, non si ha il diritto di scambussolare con un tratto di penna un'operazione che sana, assesta le finanze e dà quel necessario ossigeno per la vita del povero Comune che non desidera altro che di essere amministrato.

« Non si disfa, ripeto, con un tratto di penna, tanta mole di lavoro, di energie di sudati risultati che completamente risolvono le sorti del Comune. Dovrei francamente disperare della mente e del cuore dei pubblici amministratori. Certo qualche rigore e fiscalismo sono inevitabili da parte di ditte private; ma l'assidua ed energica vigilanza del Comune e dei suoi organi impedirà a chiechessia di uscire dai giusti confini e qualche energico provvedimento, come quello recentemente da me adottato, della denuncia di un agente superiore della ditta al potere giudiziario, servirà indubbiamente a temperarne l'avidità con l'onesto e col giusto.

L'allargamento della cinta

Il R. Commissario propone altresì l'allargamento della cinta daziaria, su cui il Ministero delle Finanze si dichiara pronto ad emettere il decreto di approvazione, sia subito che dopo la ratifica consiliare. Egli preferisce che al decreto precedesse la ratifica ed è di parere che finanziariamente il Comune non potrebbe fare a meno di ratificare il provvedimento. « Voi avete inteso - egli dice - che i disavanzi ogni anno, tra minori entrate ed eccedenze si aggirano intorno alle lire 100 mila. Come farete voi adunque per raggiungere questa cifra, la differenza tra le lire 70 mila che dà l'appalto e le lire 100 mila occorrenti? Dimostrato l'esaurimento della facoltà contributiva del paese, a che altro ricorrerete voi? Questo deve essere l'anno di grazia per le finanze del Comune: assestatele una buona volta e poi trarrete un sospiro di sollievo; ma per far che questo si converta in pace e benessere duraturo, occorre ben altro, o signori. Occorre che l'attività intera del Comune (tasse e rendite patrimoniali) sia curata come ognuno di voi cura il suo patrimonio e le sue rendite.

Energia occorre, avvedutezza e soprattutto persistenza nell'occuparsi in ogni ora, ogni istante delle cose del Comune, seguirne ogni ritmo, ogni pulsazione, vigilare alle quotidiane funzioni di cassa: alla esatta, tempestiva compilazione dei ruoli e matricole, anno per anno, alle scadenze stabilite dalle leggi; non fare, come per lo passato, che si arretrano le tasse per 4 e 5 anni. Al mio arrivo, infatti, ho dovuto far compilare i suppletivi faticosi del 1908 e 1909. E la conseguenza l'avete vista: di fronte ad 1,200,000 circa di residui passivi ci sono ancora circa 800,000 lire di residui attivi da esigere. Ed intanto si fanno cambiali (veri buoni di cassa), si pagano elevati interessi, si fanno nascere n. 19 litigi per mancati pagamenti, si arriva alle subaste di diritti reali del Comune, si hanno ogni giorno sentenze, atti di messa in mora, protestativi, etc. con tale un cumulo d'interessi da gravare per oltre lire 20 mila all'anno sul bilancio e tutto ciò delinea quelle precise responsabilità civili, che francamente non avrei dovuto esitare a sollevare, perchè evidenti ne ricorrono gli estremi di diritto comune, se un alto senso di purità amministrativa non avesse consigliato di astenersi per non insinuare alcun sospetto sulla

rettitudine, sulla lealtà dei miei intendimenti.

Non è lecito però, non è onesto, o signori, accettare, armeggiare tanto per coprire cariche pubbliche, quando non si ha tempo o voglia di affrontare impopolarità, vivere la vita dell'Ente, mettersi a capo di tutto il ponderoso congegno amministrativo e prendere il bastone del comando senza una giusta intelligente energia. La vita amministrativa che è fatta tutta di diligenza e di amore per il paese, importa gravi sacrifici, ma sostenendoli si ha poi il diritto di passare alla storia come G. B. Fardella, i Pepoli, i Torrearsa ».

La Società del Gas

Grave ed allarmante era la questione colla Società del Gas, che in possesso di sentenze ad essa favorevoli chiedeva lo scioglimento del contratto, di cui uno dei gravissimi effetti sarebbe stata la perdita da parte del Comune della proprietà di tutti gli impianti allo scadere del contratto in corso, cioè al 31 dicembre 1915. Con la Società il R. Commissario ha firmato un compromesso molto favorevole al Comune per la proroga del contratto, cosa tentata prima dall'ordinaria amministrazione, ma non presa neanche in conto dalla Società. Il compromesso ha fatto scendere il bisogno del mutuo da 600 mila lire a 400 mila ed alla ratifica di esso da parte del Consiglio la Cassa DD. e PP. ha subordinato l'erogazione del mutuo anzidetto.

La trazione elettrica

Riguardo all'impianto dei tramvai elettrici, l'aspirazione più ardente e il bisogno più sentito della cittadinanza, dopo riassunte le diverse fasi della questione, riferisce sul compromesso concluso colla Società Tramvays di Trapani, ed approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa e dal Consiglio di Prefettura e che dovrà essere sottoposta alla ratifica del Consiglio comunale. « Sarà ratificato? - egli si domanda - Io so questo, che, date le circostanze, data la pressione della pubblica opinione, che è in uno stato esasperante di fronte all'ormai dilazionantesi problema, dato l'accampato diritto di prelazione della Società tramvays, non vi sia altro da fare che quel che onestamente e prontamente ho fatto. Con la vostra ratifica, tra un anno correranno i tramvays a Trapani; scegliendo altra via si è sicuri che non basterà un altro decennio ed avrete invece dei tramvays regalata la ventesima o ventunesima lite al povero Comune! »

E' assillante, lo so, così nelle persone singole che nelle collettive, il desiderio del meglio, ma il buon senso avverte che pel meglio tante volte si perde il bene, e questo è proprio il caso ».

La sistemazione delle finanze e del bilancio

Illustrando il bilancio del 1912 il R. Commissario dice: « Tutto dunque lascia prevedere che l'anno 1912 sarà veramente l'anno di grazia in cui scomparirà dal vocabolario fiscale del Comune di Trapani la parola disavanzo, risultando questo che sarà, anzi dovrà, infallibilmente aversi nel 1913, in cui si matureranno al completo gli effetti dei miei provvedimenti finanziari: appalto ed allargamento della cinta, mutuo, etc. etc. qualora tali organici e rigeneratori provvedimenti incontreranno la sanzione della vostra ratifica. Corretta, come si è detto, la previsione del dazio consumo; previsto al giusto le tasse locali, eliminato assolutamente il pericolo di eccedenza, si può con ogni fon-

damento aprire il cuore alla speranza circa la sicura rinascita delle finanze del Comune di Trapani, sempre però che a voi piacerà rinunciare definitivamente a brancicare tuttora nel buio di esperimenti, o nuovi orizzonti finanziari, ed entrare decisamente nella via spianata, sicuramente, infallibilmente, dai miei provvedimenti radicali e sostanzialmente non opprimenti, non potendosi dire opprimente un sistema di oneri finanziari basato non sopra nuovi balzelli, ma solo sul diverso modo di percepire le imposte, sostituendo al sistema della gestione diretta quello dell'appalto del dazio di consumo, e riscuotendo il dazio stesso alle entrate dei generi tassabili in cinta piuttosto che negli esercizi che sono a loro volta ambiti daziari nel Comune aperto. Ricordatevi che il vizio organico del vostro sistema finanziario, è la trascuratezza della percezione delle entrate; quindi ovvia è la necessità e la bontà degli appalti, come un espediente radicalmente necessario. Un'incognita però presenta il bilancio del 1912, o meglio, legalmente, quello del 1913, ed io la rivedo subito a voi, o signori del consiglio, perchè direttamente riguarda gli amministratori uscenti. L'incognita è rappresentata da oltre lire 50,000 di eccedenze del 1911, che l'Amministrazione cessata predispondeva di estinguere mediante stanziamenti al passivo nel bilancio 1912, ma che io mi rifiutai di fare per un doppio ordine di ragioni: *legali ed economiche*. Legali perchè, come è ovvio, la spesa in eccedenza ai fondi prestatibili in bilancio, non fatta nei modi e forme della legge, cioè con regolari deliberazioni approvate, costituisce quella precisa responsabilità contabile di cui è cenno nella legge C. e P., e che è l'unica responsabilità effettiva che accompagna l'Amministratore pubblico nel diritto amministrativo vigente nel nostro paese.

Francamente, o signori, ritengo che in certi casi, il far sentire coi fatti che vi è un certo rigore nelle leggi, può giovare come tonalità ad una troppo spigliata e disinvoltata amministrazione comunale. Purtroppo al giorno d'oggi si conducono gli enti morali sull'orlo del fallimento, senza che nessuna sanzione raggiunga il pubblico amministratore. Cio però deve seriamente preoccupare ogni animo retto, che deve trovare sulla propria rispettabilità quella sanzione morale e legale, che non sempre si può o è prudente derogare.

Occorre il mutuo

Per ristabilire definitivamente l'ordine nelle finanze del Comune occorre il mutuo. « E' significativo — dice il R. Commissario — il mutuo linguaggio della Cassa dopo la riorganizzazione finanziaria del Comune in seguito ai provvedimenti adottati. La Cassa è inesorabile quando nella sua funzione, anche sindacatoria e quasi tutoria dell'ente mutuatario, ha di fronte Comuni che, per dissesti finanziari, ricorrono al suo credito, vuole non alimentare i disastri, ma aver garanzie precise, che il suo soccorso momentaneo risolva davvero i Comuni e li avvii a migliore avvenire. E mentre quell'amministrazione alle pratiche precedenti aveva risposto che allo stato attuale del bilancio del Comune, ancora ben lungi da un assetto stabile e duraturo, non può farsi luogo alla concessione del richiesto prestito di lire 285,000 per dimissione di debiti, che si risolverebbe per altro, secondo afferma la Direzione predetta, in un espediente inadeguato ai veri bisogni dell'ente, nella risposta al R. Commissario conferma le sue buone disposizioni riguardo alla concessione al Comune di Trapani, del mutuo che si dimostrerà necessario per la sua sistemazione finanziaria, *in concorso con i provvedimenti atti ad assicurare una maggiore entrata pel bilancio comunale e a ridurre la parte passiva, provvedimenti che vennero già ritenuti all'uopo sufficienti da cotesta Prefettura.*»

La Cassa subordina la concessione del mutuo all'effettiva sistemazione finanziaria del Comune, che non potrà essere conseguita che mediante la ratifica dei miei provvedimenti e quindi subordina il mutuo alle vostre ratifiche e ciò dimostra che tutti i provvedimenti da me presi, costituiscono, ed infatti è così, col mutuo, un tutto inseparabile, un organismo a cui nulla si può aggiungere o togliere, senza far cadere tutto, compresa la speranza del mutuo».

I residui attivi e i canoni

Parla dell'ingente somma dei residui attivi riscossi e di altrettanti pagamenti per debiti arretrati e per impegni correnti, in totale un movimento di cassa di circa 900 mila lire. « Il povero contribuente — egli dice — sarà sottoposto purtroppo a dure prove, ma d'altra parte la ressa violenta e dura dei creditori è tale che non ammette ulteriori indugi. Sono ben 20 giudizi intentati contro il Comune. La durezza dei creditori è arrivata al punto che già sono stati intimati precetti immobiliari per vendita all'asta dei diritti enfiteutici del Comune. Cosicché, se non si fa presto, il Comune vedrà dilaniato il suo patrimonio alle pubbliche aste, come un fallito qualunque. Mi è stato di questi giorni anche intimato precetto dalla Società delle Acque pel suo rilevante credito che fa parte del mutuo ».

Si occupa dell'annosa questione dei canoni enfiteutici, in parte prescritti e in parte inesatti e dei relativi giudizi pendenti. E mentre da una parte così supinamente si trascura l'attività del Comune, preme dall'altra quella sterminata congerie di impegni e di debiti, che hanno portato il Comune nell'orlo del fallimento! « Come devo chiamare — egli dice — tutto questo? Non è evidente che tutto ciò profila la *più elementare responsabilità civile*? Volete sapere, o signori, quante cause ha motivato al Comune di Trapani la negligenza degli Amministratori? Le cause che attualmente assistono a funestare il Comune di Trapani, tutte dipendenti da mancati pagamenti, nascenti da regolari impegni contrattuali, sono in numero di 19 e per somme rilevanti. E' tutto questo enorme strascico di cause, di vertenze giudiziarie che contribuiscono alla grave incognita della situazione, temo assai, o signori, che se non si interviene con una grande energia, porterà il Comune, già assestato da una parte, a vedersi aprire il baratro dall'altra. Qui non l'opera di un uomo basta, ma occorre la tenace resistenza e buona volontà di sagaci Amministratori perchè si riscatti il mal fatto almeno con diligenza dell'avvenire. Signori, il momento è grave, gravissimo: occorre riscuotere per lire 800 mila di residui attivi, senza di ciò non vedo salvezza ».

I servizi pubblici e gli impiegati

Si intrattiene a parlare dei servizi pubblici che dice scarsamente dotati e degli impiegati comunali. « Durissima la vita del povero impiegato — egli dice — speciale la psiche in questi poveri esseri, che devono da veri filosofi compatire, sorreggere l'altrui impazienza e con garbo serbarne il merito, tacere sempre, ubbidire ciecamente, e... fare il cireneo dell'altrui responsabilità! Ed intanto il bisogno incalza, la famiglia crescente impone doveri, il pubblico decoro ha le sue esigenze e l'eroe domestico vede intanto sempre immutabile il suo stipendio. Che quadro penoso, ma come è vero, o Signori! Le cose intanto procedono alla stracca, ognuno procura di fare quello che può, e la ruota burocratica gira, gira senza luce e senza bagliori di vita. No, o signori, non è questa la vita che deve regnare negli uffici. Correnti di aria sana, benefica, pura devono circolare nei disadorni stambugi. All'impiegato si deve dire la parola anche vivace, che desti lo spirito, che riaccenda il cuore; si deve soprattutto ispirare fiducia nella bontà, nella capacità, nel giusto rigore dei superiori, amore per la loro sorte, amore per la loro famiglia; aiutarli nei frangenti, sorreggerli nei dolori, difenderli; ed allora questi impiegati, che in quanto a capacità hanno tutti un rendimento, capacità che è un dono generale di queste nostre menti meridionali, questi impiegati, o signori, vi danno l'anima e l'intelletto e in uno sforzo collettivo, unanime danno nuovo impulso alla vita dell'ente, di cui ne ravvivano le energie ».

Conclude

« Signori, prima di chiudere la presente relazione io devo rammentare che lascio la cassa comunale in condizioni tali che può soddisfare tutti gli impegni ordinari. Ed infatti oltre a L. 15 mila in cassa, in numerario, completamente disponibili: sono in riscossione i ruoli di tasse locali (focatico principale 1912, esercizio 1912, ultimi suppletivi focatico 1911) per i quali alla prossima scadenza del 21 agosto si avranno disponibili presso l'esattore delle imposte ben L. 65 mila, somma

sufficiente al pagamento della rata bimestrale delle L. 26000 allo stesso esattore per supplemento quota sdebitazione dei mutui: L. 15000 per restituzione di anticipazione fatta al Comune e ne resteranno L. 20000 che devono esser pagate alla Società del Gas in esecuzione all'impegno preso per ottenere la desistenza del giudizio e per la rinnovazione della concessione. Si è definita anche la vertenza col Governo per mantenimento guardie di città, e appena concordato il relativo contratto col delegato erariale, il Comune avrà subito a disposizione altre L. 75 mila.

Prima di lasciare questa alta e nobilissima funzione di R. Commissario del Comune di Trapani, devo compiere, o Signori, il gradito dovere di ringraziare pubblicamente l'illustre Prefetto di questa Provincia comm. Saladino, alla cui bontà illuminata e serena, al cui perspicuo intelletto, io devo, se per la vostra città ho potuto compiere quel bene, che è stata l'aspirazione costante, direi quasi l'ossessione della mia presente gestione.

Devo ringraziare con effusione il signor Cav. Not. Giovan Battista Barresi, che con tanta abnegazione mi ha coadiuvato nelle funzioni di ufficiale dello stato civile ed il signor Cav. Uff. Avv. Messina per la sua autorevole, illuminata, affettuosa assistenza in affari gravissimi e vitali per questa Amministrazione, nella sua qualità di capo dell'ufficio legale del Comune, nonché l'on. Cav. Antonio D'Alì per essersi attivamente occupato per la concessione del mutuo. Alle sacrorante, nobilissime intenzioni che hanno presieduto alla mia missione, vogliate, o signori, aver soltanto riguardo, e se il ricordo del mio modesto nome potrà tra di voi sopravvivere, credetelo, sarà il miglior guiderdone della mia vita ».

Il saluto al Cav. Menichella

Il R. Commissario Cav. Dott. Luigi Menichella è già partito alla volta di Treviso. Egli lascia tra noi fama di amministratore corretto ed abile. Trovato il Comune in condizioni difficilissime, il Cav. Menichella, con quella rara competenza amministrativa che lo distingue, e lo fa essere uno dei più stimati funzionari, riuscì tra difficoltà di ogni genere a districare l'arruffata matassa finanziaria del nostro Comune, lasciando alla nuova amministrazione, in una lucidissima relazione, un indirizzo preciso da seguire per la sistemazione definitiva del bilancio.

A Lui vada il nostro saluto con l'augurio di una sempre più brillante carriera.

Valorosi che ritornano

In questi giorni, reduci dalla Libia, sono ritornati in Trapani, per breve licenza, il Tenente-medico Dott. Rocco Giglio, il Tenente F. P. La Porta e il Capit. Carlo Giannitrapani. Di loro, che valorosamente si sono diportati nelle diverse fasi della guerra, il Corriere si è occupato diffusamente, illustrando i fatti d'arme a cui hanno preso parte con onore, mostrandosi degni della patria e specialmente del nome di Trapani.

Il Corriere pertanto porge loro il suo saluto reverente ed affettuoso con l'augurio sincero che possano presto colla conclusione della pace ritornare questi valorosi alla tranquillità della loro vita.

I risultati dei socialisti

Errata-corrige

Ci risulta che dal computo definitivo comunicato dal presidente dei seggi, giudice Avv. Miceli, al nostro Comune, il risultato ottenuto dalla lista socialista nelle elezioni del 4 corr. è il seguente:

- 1. Montalto Avv. Giacomo voti 665
- 2. Di Vita Avv. Gaspare » 665
- 3. Cassisa Dott. Antonio » 645
- 4. Costa Prof. Mariano » 549
- 5. Ricevuto Dott. Andrea » 486
- 6. Sutura Francesco Paolo » 456
- 7. Marini Ing. Giroldo » 386
- 8. Vulpitta Nicolò » 376
- 9. Ferrante Baldassare » 336
- 10. Lombardo Alberto » 304
- 11. Falco Giosuè » 296
- 12. Martinico Salvatore » 259

L'ammirazione del mondo!

Nunzio Nasi, nelle sue altisonanti e commoventi canzoni a S. Agostino, si è sforzato di dare a bere che la costanza dei suoi elettori nella lotta in suo favore costituisce un fulgido esempio, e viene circondata dall'ammirazione del... mondo! E i vari Calogeri e Rizzoni, dall'alto di Modica siracusana — rocca del grandioso ed immenso partito siciliano — hanno fatto eco alle voci dell'eccellenza, mandando ai trapanesi plausi, lodi, battimani ed osanna!

Come il mondo ammira la... titanica lotta è facile persuadersi leggendo i più autorevoli e diffusi giornali d'Italia; di che specie sia cotesta ammirazione lo dimostra l'articolo seguente del « Guerin Meschino » di Milano (non del Piemonte) il più accreditato e il più grande giornale umoristico d'Italia, nel n. 32 Anno XXI dell'11 agosto:

IL TRIONFO DI NASI A TRAPANI

Nelle recenti elezioni amministrative di Trapani il partito di Nunzio Nasi ha riportato una segnalata vittoria.

L'illustre uomo, assente dal Parlamento italiano per il bisogno di un raccoglimento, che era già cominciato fra gli oggetti del Ministero della pubblica istruzione, ha combattuto, alla testa dei suoi fautori, una fiera e nobile battaglia. Egli ha così asportati la grande maggioranza dei seggi nel Consiglio comunale e ha sottratto ai competitori i posti su cui contavano.

La massoneria locale, che lo aveva espulso dalle loggie quando per un deplorabile malinteso il glorioso ex-ministro fu condannato ad alcuni mesi di carcere per reato di pensiero, è stata questa volta la grande sostenitrice di Nunzio Nasi. Si assicura che il Venerabile della loggia trapanese, prima di accordargli il suo valido appoggio, gli abbia fatto una visita segreta per assicurarsi dello stato delle unghie. Soddisfatto dei progressi compiuti dalla materia cornea del grande parlamentare in aspettativa, il Venerabile non ha più avuto un momento di esitazione.

Di questa visita si hanno anche altri particolari commoventi. A un certo punto Nunzio Nasi gettò le braccia al collo del visitatore e singhiozzandogli sul petto, esclamò: — Ah, perchè il successore di Pascoli alla cattedra di Bologna sarà nominato prima che io ritorni al ministero dell'istruzione e possa dare il posto al tuo cugino in secondo grado Totonno Sgrammatuzzi? —

Ciò non toglie però che l'animo generoso di Nunzio Nasi abbia avuto modo di manifestarsi in promesse alla cui effettuazione non manca che la collaborazione del tempo e della paglia. Rosolino Lomazzo, giovine pregiudicato sportivo, ha già in tasca la nomina a guardia ciclista del Quirinale e Ciccio Schifiusu, per non dire di molti altri, sarà fra breve uscire dal gabinetto personale del presidente del Consiglio nel prossimo ministero Nasi.

Intanto, a elezioni finite e a vittoria compiuta, il segretario dell'infaticabile uomo ha già preparato l'elenco delle spese elettorali che dovranno essere saldate dalla nuova Giunta su mandato, che non sarà d'arresto, ma di flusso dell'erario comunale.

L'elenco è formato con quella genialità e con quella limpidezza che sono propri d'uno stile il quale ha già avuto il suo meritato quarto d'ora di celebrità in Italia. Ne trascriviamo in fretta qualche breve riga.

- Per ottocento baci agli elettori popolari, sapone L. 534,95
- Per imbiancatura della facciata della Villa Nasi, edificio riconosciuto di pubblica utilità e dichiarato, con decreto municipale, monumento trapanese. » 799,95
- Stuzzicadenti » 380,95
- Pillole di codeina contro la raucedine » 471,95
- Spese per il mantenimento del cielo sereno durante i lavori di affiatamento con gli elettori di campagna » 1000,95
- Grassolucido » 211,95
- Stagnatura di pentole e padelle » 508,95
- Rilegatura di libri » 666,95

Nonostante il grande fervore della lotta, nessun incidente notevole è avvenuto, a eccezione della scomparsa di due sedie, di venticinque chiodi, di un grembiale della bidella e di un ombrello di seta gloria nell'aula di una scuola dove fu fatta la votazione. Ma pare che si sappia già dove questi oggetti si possono ritrovare.!!??

MONDANITÀ

Bagnanti: il buontempone

Il Signore Iddio lo ha donato di polmoni di bronzo, di stomaco di acciaio e di faccia pipernina, e queste sue qualità lo fanno, ormai, il padrone dello stabilimento balneare. La sua popolarità si affermò, di colpo, il giorno in cui si gettò dalla loggia in cappello a cilindro, ombrello di tela grigia e costume da bagno, ciò che lo fece proclamare il re assoluto di quella tribù di teste sciariche che affolla ogni mattina le terrazze e le scalette, mettendole a soqquadro. Da allora, il suo arrivo è segnalato con grida svariate, acclamazioni, strilli di vaporiera e imitazioni al naturale di strumenti svariati e di voci assortite di animali domestici. Egli, imperturbabile, ringrazia, e piglia il comando della squadra. Il bagnante buontempone quasi sempre non è più giovanissimo, ed ha qualche capello grigio, ma non la cede a nessuno per elasticità e per agilità. E' pieno di trovate, e si diverte un mondo a spaventare gl'ingenui. Quando si sente gridare « Affogo! Aiuto! », da uno sventurato che batte l'acqua con le braccia e sparisce nella schiuma, si può giurare che è lui. Quando un sandolinista inesperto è capovolto da un colpo di spalla di un nuotatore distratto, è sempre lui, il nuotatore distratto, che si diverte. Il buontempone non suscita mai nè collere nè rancori: anche le vittime sono disarmate dalla suggestione che egli esercita, e diventano volentieri complici di lui... a danno di altri. Per lui non ci sono disposizioni regolamentari nè numeri: egli entra dove non dovrebbe, egli passa quando non potrebbe. Gl'impiegati, i controlli, lo lasciano fare: egli è così divertente, e se li « combina », con tanta facilità! Qualche volta una guardia municipale zelante ha creduto di richiamarlo a qualche norma: si è subito dopo accorta che, continuare, sarebbe stata presa amabilmente in giro, ed ha finito col divertirsi anch'essa, con gli altri. Il bagnante buontempone è come il porta fortuna del bagno: finchè c'è lui, c'è la folla; se se ne va, porta via buona parte del pubblico, la più chiassosa, che lo seguirà dovunque docilmente. E, infine, egli riesce, senza dare grosse mance, senza avere nessuna qualità, a disporre dei bagnini, dei marinai, di tutto il personale, che per lui si moltiplica, che lo aspetta, quando ritarda, e che, quando non lo vede venire più, mormora con tristezza: — La stagione sta per finire....

Il linguaggio degli ombrellini

Anche gli ombrellini hanno un linguaggio, che gl'intervisti faranno bene a studiare.

Quando il manico è noncuratamente gettato su le spalle, significa: « Indifferenza ».

Portato dritto al disopra della testa: « Io sfido ogni pericolo ».

La persona che s'avanza con aria stanca, lenendo l'ombrellino come un bastone, vuol far capire che essa cerca un braccio per appoggiarsi.

L'ombrellino chiuso in pieno sole indica questa dichiarazione: « Sono pronta a tutto sfidare ».

Portato fra fra le braccia con un gesto carezzevole l'ombrellino significa: « Io vi amo ».

Tenuto per la punta col pomo in aria: « Ho voglia di bastonarvi... ».

Alla larga!

Festa al Monte

Ci scrivono da Monte S. Giuliano: A rendere più lieta e simpatica la villeggiatura in questo ridente ed ameno Ercice azzurro, ieri, 19 corr., il Cav. Rosario Serraino ha invitato tutta l'élite dei villeggianti in casa sua alle Torri.

E' stata prima organizzata una gita al ponte di Dedalo, gita riuscita oltremodo gaia e sublime, anche perchè è stato possibile godere ed assistere al tramonto del sole, magnifico spettacolo che dal Monte acquista un aspetto grandioso e pittoresco e di rara solennità.

Dopo, la numerosa comitiva è ritornata alle Torri, dove era preparato un sontuoso buffet. A sera sono cominciati i balli, eseguiti inappuntabilmente.

Inutile dire che i Serraino sono stati di una gentilezza e squisitezza straordinaria e che nulla hanno fatto mancare perchè la festa riuscisse completa.

Fra gli intervenuti noto: la Baronessa Bordonaro, la Marchesa Platamone, la Baronessa Adragna, le Signore Minaudo, Solina, Adragna Pepoli, Ziino Todaro, Lo Presti Serraino, Ziino Tortorici, Guccione, Ziino Caravella, Mori, Burgarella, Aula, Brasi; le leggiadre Signorine Pepoli, Guccione, Lucia, Maria e Giovanna Saladino, Brasi; ed i Signori Comm. Minaudo, Avv. Lo Presti, Avv. Guccione, Marchese Platamone, Avv. Ludovico Ziino, Bar. Drago Guccione, Solina, Ottavio Ziino, Manzo, Burgarella, Aula e tanti e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

Una bandiera d'onore

Ci scrivono da Ustica: Oggi 22 corr. a mezzogiorno ebbe luogo in questa cittadella la consegna della bandiera d'onore al piroscalo « Ustica », dono delle Dame Usticensi. Parlarono applauditissimi il Capitano a riposo Cav. Bonora, il Comandante il piroscalo Ustica ed

il signor Carlo Maglia Economico della Società Siciana. Madrina ne fu la leggiadra signorina Adda Guerrieri.

Furono serviti rinfreschi e gli onori di casa resi dal Comandante il piroscifo e dalla Signora Caterina Maglia.

La bandiera di pregevole lavoro in ricamo era rinchiusa in un artistico cofanetto.

Dulcis in fundo

— Guglielmino, sii buono, comperami quel bel cappellone che abbiamo veduto ieri dalla modista. Lo desidero tanto!

— Tesoro! Sai bene che ogni tuo desiderio è per me un comando... (cambiando tono di voce) e comandi io non ne voglio da nessuno.

Ruy = Blas

Colonie di vacanze

(cont. v. n. prec.)

La ragione prima dello sviluppo di queste istituzioni va ricercata nei risultati sorprendenti che danno, sia fisicamente che intellettualmente e moralmente. Se si considera infatti la importanza che l'aria e la luce hanno nella vita animale e specialmente nella prima età; se si considera che nella vita di colonia i fanciulli sono circondati dalle cure più affettuose, trovano una stretta osservanza della pulizia e della igiene, un regime di vita razionale, un nutrimento adatto, un moto regolato, non deve far meraviglia se i bambini, partiti gracili, deboli, rachitici, tornino rifatti, lieti, vispi, guariti perfettamente o migliorati sensibilmente.

Non meno interessanti sono i risultati delle Colonie considerate come opera di completamento dell'azione educativa della scuola; anzi non è esagerazione affermare che la vita della Colonia è educativa in sommo grado. Gli effetti che si ottengono infatti, anche dal lato intellettuale e morale, non sono meno meravigliosi di quelli fisici, e precisamente in questo armonico miglioramento di tutto il fanciullo il Bion fa consistere la differenza tra le Colonie e le diverse istituzioni miranti al solo miglioramento della salute del fanciullo, come sarebbero i sanatori, gli ospizi, ecc.

Non dirò qui delle attività mentali risvegliate per il maggior nutrimento che il sangue dà al cervello e per le migliorate condizioni generali della salute; dirò solo che nelle Colonie si trovano tutte le condizioni favorevoli e convergenti a far abituare il fanciullo alla osservazione, alla riflessione, allo scambio delle idee, a farlo innamorare della natura e delle sue bellezze.

La vita della Colonia inoltre cementa gli affetti tra gli scolari e tra questi e i maestri, smussa gli angoli del proprio carattere, abitua a dominare se stessi e a rendersi utili agli altri facendo dei coloni tanti ometti — o donnine — cordiali, gentili, ordinati, puliti.

Anche le Colonie, come tutte le buone istituzioni, non sono andate esenti da critiche e da obiezioni, sempre però vittoriosamente confutate, più che dalle parole, dai fatti. Una delle obiezioni è stata la seguente: I risultati che si ottengono da queste cure sono duraturi, oppure, col ritorno dei fanciulli alla vita e all'ambiente normale, vanno perduti?

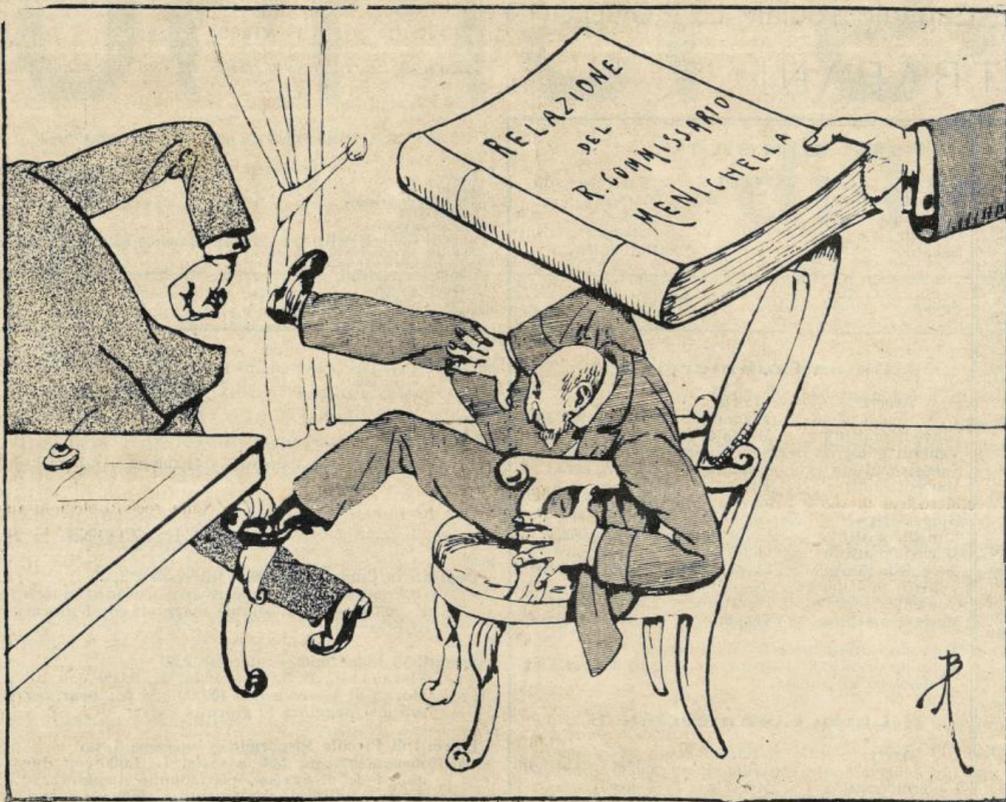
Rispondo esser ormai provato che una azione energica e razionale, anche di non molti giorni, è fatta in tempo opportuno, come quella delle colonie, agisce sull'organismo in modo da metterlo in condizioni favorevolissime per combattere e vincere le insidie dell'ambiente o le tendenze ereditarie alle malattie, come pure è egualmente provato che l'aria pura e sana fortifica e rinvigorisce meglio di qualunque ricostituente di farmacia. E dalle osservazioni fatte sui fanciulli al ritorno dalle colonie si è rilevato che tutti i benefici della migliorata salute restano.

Del resto, il vero indice della bontà o meno di un'istituzione sta nella sua vitalità e nel suo sviluppo: esse, come gli organismi animali, vanno soggette alla legge della selezione naturale e solo le ottime sopravvivono.

E credo di non esagerare dando — come ho detto in principio — nell'attuale lotta impegnata contro la tubercolosi e nelle attuali preoccupazioni per l'educazione fisica della gioventù, uno dei primi posti alle Colonie di vacanze.

ANGELO MARROCCO

Ma nun è veru chi si curregginu!!



— Maliritti! tutti di 'na manera sunnu sti genti chi ni scarrica lu guvernu!!

La democrazia... provinciale

Il Comm. Antonino Turreta, Presidente dell'Unione Democratica « Pro Nasi » iniziando accanto a Nasi i lavori elettorali per l'ultima lotta amministrativa, annunciava ai popoli che da Trapani si irradia per la Provincia... la democrazia. Se non che da buon padre zappata, egli predica bene, ma razzola male. Alla deputazione provinciale, di cui egli è Presidente, il Consigliere cav. Figlioli, nell'ultima riunione del Consiglio Provinciale, in nome dei principi democratici, muoveva un acerbo rimprovero, che mostra da solo di quale spirito reazionario e co-scioiolo siano animati i democratici... amici del Comm. Turreta, che con lui reggono le sorti della Provincia.

Sulla ratifica della deliberazione d'urgenza riguardante l'estinzione del mutuo verso la Cassa DD. PP. interloquiva il Cav. Figlioli per dire che la Deputazione non era stata ben consigliata nel prendere una deliberazione d'urgenza per una questione di così grande importanza. I poteri del Consiglio — continuava — non possono essere usurpati per nessuna ragione che non sia contemplata dalla legge. Vi sono interessi superiori alle questioni finanziarie e son quelli costituiti dalle prerogative che sono state conquistate col sangue dei nostri padri e che la Deputazione deve conservare e tutelare. La deliberazione d'urgenza impedisce al Consiglio di potere entrare nel merito, perchè esso è chiamato a discutere soltanto sull'urgenza.

Eppure il Cav. Figlioli è uno degli amici!

LIBRI E RIVISTE

La nuova legge elettorale — Il 15 corr. sarà pubblicato in volume elegantemente rilegato il testo della nuova legge elettorale con prefazione dell'on. Bertolini, che della legge fu relatore alla Camera, e con ampi e lucidi commenti del comm. Camillo Montalcini segretario generale della Camera, e cav. uff. Annibale Alberti segretario.

Editore del volume è l'Istituto Italiano d'Arti Grafiche al cui ufficio di Roma (Corso Umberto I, 400) si possono mandare fino ad ora le ordinazioni. Il volume franco di porto costerà L. 1,65.

Questo volume per la grande competenza delle persone che ne hanno curata la composizione è l'unico completo **vademecum** per l'uso e per l'applicazione della legge e dovrà essere ampiamente consultato tanto per risolvere in modo pronto e sicuro gli svariati primi quesiti a cui darà luogo l'applicazione della legge, come per tutte le operazioni di formazione delle nuove liste, per la procedura delle relazioni e per tutte le fasi successive connesse all'elezione.

Allo scopo di rendere vieppiù pratico il Manuale, oltre alle molte illustrazioni riprodotti la Scheda, l'Urna per la votazione, la Sala Modello per le operazioni elettorali ecc. Il volumetto conterrà: **Il modello in fac-simile della busta per la votazione prescritta dalla legge.**

Cronaca della Settimana

Le cariche municipali

Mercoledì 14 corrente si è insediata la nuova Amministrazione Comunale.

I vari rami di servizio sono stati così distribuiti ai nuovi assessori: Cav. Uff. Dr. Eugenio Scio, **Sindaco**.

Assessori titolari: Cav. Avv. Enrico Mazzaresse, Istruzione Pubblica — Cav. Carlo Sammartano, Finanze — Cav. Avv. Ignazio Giacalone, Dazio Consumo-Tasse — Dott. Rocco Agueci, Igiene — Avv. Vincenzo Sammartano, Contenzioso — Dott. Ignazio Miceli, Lavori Pubblici — Dott. Carlo Guida, Stato Civile-Elettorato-Leva — Cav. Notar Luigi Manzo, Polizia Urbana-Annona.

Assessori supplenti: Cav. Angelo Virgilio, Anagrafe e Statistica — Cav. Emanuele Burgarella, Spettacoli e Giardini Pubblici — Dott. Antonio Adamo, Economia — Avv. Gaspare Messina, Patrimonio. La Giunta cedendo alle insistenze dell'avv. Vincenzo Sammartano gli ha accordato sei mesi di licenza per... motivi di famiglia.

Nel nostro Liceo

Il Ministero della P. L. ha disposto il seguente movimento di professori, nel nostro R. Liceo Ginnasio Ximenes, per l'anno scolastico 1912-1913:

Concetto Giardelli, preside, a Pesaro, per servizio col consenso - Giacomo Maida, ins. di Fisica, a Mont. Calabro, per serv. - Andrea Sandias, ins. di Storia Nat., a Girgenti, per servizio - Francesco D'Amico, ins. di Matematica, a Girgenti, per servizio - Antonino Martino, ins. di Ginnasio, a Messina, per servizio col consenso.

Il trasferimento del Prof. Giacomo Maida ci sorprende e ci impressiona. Ci sorprende, perchè durante la *bufera infernal* del giugno scorso al Liceo, nessun appunto si fece mai al Prof. Maida, che gode la stima di tutti gli studenti. Ci impressiona, perchè il Prof. Maida, insegnante valoroso e scrupoloso, ha sempre avuto elogi dai superiori e dal Ministero, tanto che, prima del Giardelli, resse per un intero anno la presidenza con zelo e sagacia, meritando le più ampie lodi dell'Ispezzione. E ultimamente il preside Giardelli scriveva una nota favorevolissima al Ministero sul conto dell'insegnante.

Noi ci auguriamo che il Prof. Maida non venga allontanato dal nostro Liceo, sia per il bene dell'insegnamento, sia per il bene della scuola, e che abbia il meritato premio del suo valore e della sua rettitudine.

Per l'acqua di Bonagia

I custodi dell'acquedotto di Bonagia ci fanno tenere una lettera per rettificare una nostra nota di cronaca riguardante la distribuzione dell'acqua di quella condotta. Essi ci informano che la causa unica e sola della penuria che si lamenta si deve ricercare nella grande siccità di quest'anno, per cui le sorgenti non rendono più il volume d'acqua sufficiente ai bisogni delle contrade che attraversa la condotta. Per questo tutti gli abitanti di Pizzo Longo, S. Cusumano e Trentapiedi avevano fatto domanda al R. Commissario per aver accordata l'acqua di Fontana Russo e Chiaromonte.

Libri ai carcerati

Dal Cav. G. Tristano, direttore degli stabilimenti carcerari di Trapani riceviamo la seguente lettera che con piacere pubblichiamo:

Ill.mo sig. Dir. del Corriere di Trapani

Allo scopo di rendere più sopportabili le sofferenze intime degli infelici che la società umana ha allontanato dal suo consorzio, ho in animo di riordinare e arricchire di nuovi volumi la biblioteca circolante di queste Carceri, sorretto in tale mio proposito dalla fiducia che non mi mancherà la valida cooperazione della S. V. Ill.ma.

Ella, di cui sono ben noti i sentimenti filantropici e che sa quale ottimo coefficiente di educazione morale e di conforto grandissimo sia la lettura di buoni libri, in ispecial modo quando lo spirito è depresso, sono certo che risponderà con entusiasmo al mio appello, contribuendo largamente e con offerta di volumi e col fare propaganda efficacissima a favore di questa opera umanitaria.

In tale fiducia gradisca, ne la prego, i miei più vivi ringraziamenti e le espressioni sentite della mia immutabile stima.

Trapani, 14 agosto 1912.

Il Direttore G. TRISTANO

Noi plaudiamo all'iniziativa dell'egregio Direttore delle Carceri e siamo sicuri che la cittadinanza risponderà con entusiasmo al nobile appello. E ci piace cogliere intanto l'occasione per interessare il cav. Tristano a favore d'una istituzione altamente benefica, con zelo ed amore istituita alle Carceri centrali dal distinto giudice La Loggia; intendiamo parlare della Scuola di Lavoro Manuale per i minorenni detenuti. Siamo certi che il Cav. Tristano non mancherà di dare ad essa tutto il suo valido ausilio e le sue migliori energie.

Ditte e Artisti che si fanno onore

La ditta Cav. Giuseppe Adragna fu Rosario — che tante onorificenze e medaglie ha ottenuto nelle varie esposizioni estere e nazionali col suo rinomato *Liquore Monte San Giuliano* — ha conseguito recentemente alla grande Esposizione Internazionale di Londra la *medaglia d'oro* e il *Grand Prix d'onore*, la massima onorificenza del genere.

È un'altra splendida vittoria che il *Liquore Monte San Giuliano* consegue nell'industria internazionale per le sue squisite qualità che lo rendono un fine ed aristocratico liquore; ed è nello stesso tempo una magnifica vittoria dell'industria trapanese che sa affermarsi con onore, assestandosi un posto ragguardevole e di considerevole importanza.

Noi, mentre ci congratuliamo vivamente con l'ottimo Cav. Adragna, industriale sagace e intelligente e lavoratore instancabile, gli auguriamo sempre nuovi e maggiori trionfi, quali meritano la sua laboriosità ed il suo non comune valore.

Il nostro egregio concittadino, Ingegnere architetto Francesco La Grassa, che tante magnifiche prove ha dato del suo forte ingegno, ha testè conseguito all'Esposizione di Igiene in Roma la massima onorificenza, cioè il *gran diploma d'onore* e la *medaglia d'oro*, per il suo progetto dell'« Ospizio Marino Riccardo Sieri - Pepoli ».

Il lavoro premiato è quello che nel concorso che ebbe luogo in Trapani, per la scelta del progetto da eseguire, venne classificato secondo e vivamente lodato.

Al distinto e giovane artista, che tanti premi ha saputo meritarsi e che al pederoso ingegno unisce una modestia senza pari, giungano i più sinceri rallegramenti di tutta la cittadinanza che egli così altamente onora.

Teatro Varietà

Questa settimana si sono avuti due debutti magnifici: quello di *Olga Morelli*, una *divetta* tutta grazia e fuoco; e quello di *Bianca Novelli*, una romanista dalla voce dolcissima e colorita. Il programma cinematografico è veramente splendido ed interessante. Il pubblico accorre numeroso. Stasera la gloriosa battaglia di Sid - Said.

La immatura fine del

CAV. UFF. DOMENICO VIVONA di Calatafimi

segna una irreparabile perdita per la nostra Provincia, ove la sua persona era oggetto di unanime stima ed ammirazione.

Nella famiglia padre affettuosissimo; nel lungo esercizio della funzione di Magistrato Popolare equo, integro e circondato di fiducia illimitata; nella vita pubblica duce sicuro e venerato, nelle pubbliche amministrazioni correttissimo ed ispirato sempre ad alti sensi di giustizia, in società amico fedelissimo e costante. Incapace di concepire il male, ma largo a tutti di consiglio e di aiuti, non portò mai alcun danno anche ai suoi più forti avversarii.

Di animo e di educazione elettissimi fece amici ed ammiratori di se quanti ebbero la fortuna di conoscerlo; disinteressato oltre misura sacrificò per la famiglia, per il paese, per gli amici, per gli indigenti il suo forte patrimonio, a cui largamente attingeva le pubbliche e le private necessità.

La sua persona elettissima lascia un imperituro ricordo negli innumerevoli amici, dagli autorevolissimi ai più modesti, ed un sincero rimpianto di anime affettuosamente memori, grati, devoti segue la sua scomparsa.

Calatafimi, sua patria, unanime ha reso al suo ammiratissimo figlio spontaneo, solenni, commoventissime onoranze a cura dell'intera cittadinanza.

Alla desolata famiglia, a Calatafimi mandiamo la più sincera espressione del nostro compianto per la perdita del caro estinto, la cui memoria resterà perenne esempio di bontà, di carattere, di correttezza.

Per limitare il rincaro dei viveri:

L'ALIMENTARE

Società, con sede in **PARMA** per la produzione e vendita di generi alimentari

Spedisce ovunque pacchi

postali e ferroviari di

Formaggio grana parmigiano

ESTRATTO POMODORO concentrato nel vuoto

Burro fresco genuino

Salumi di Calestano

Vini e Olii finissimi

PREZZI ASSAI CONVENIENTI



Liberate Papa - Gerente responsabile

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

LA SICANIA

SOCIETA DI NAVIGAZIONE-Capitale sociale L. 2.000.000

SEDE IN TRAPANI

Table with shipping schedules for LINEA I, LINEA II, LINEA III, LINEA IV, and Linea Commerciale A and B. Includes arrival and departure times for various ports like Trapani, Favignana, Marsala, etc.

BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO

UFFICIO CAMBIO - Via S. Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via S. Rocco N. 6, p. piano

AGENZIE BORGIO ANNUNZIATA - ALCAMO - CASTELLAMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA

Financial statement table showing ATTIVO (Assets) and PASSIVO (Liabilities) as of 31 July 1912. Includes items like Cassa, Titoli di proprietà, and Depositi a garanzia.

I Sindaci: L. FORESTIERI - G. PAGANO - E. PARDELLA. La Direzione Centrale: P. P. SESTA - NOCITO. Il Ragioniere: B. SOLINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente - interesse 2 o/o. Libretti di Risparmio - interesse 2,80 o/o. Libretti di Piccolo Risparmio - interesse 3 o/o. Buoni Fruttiferi con scadenza fissa. Sconto e incasso di effetti cambiari.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

Dott. A. CASSISA MAZZEI

MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti. Già Aiuto nella Clinica Stomato-odontojatrica di Napoli. Membro della Federazione Stomatologica italiana.

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

Denti e Dentiere artificiali

BRIDGE WORCK

(Dentiere fisse)

Cure elettriche

NON RECASI A DOMICILIO

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Consultazioni gratuite per i poveri

dalle ore 8 alle ore 9.

RITORNIAMO ALL' ANTICO

Presso la Ditta P. Genna in Trapani si trovano mattonelle verniciate vero Napoli con belli disegni e lunghissima durata a prezzi convenientissimi.

Si trovano pure piastrelle di cemento e a mosaico della insuperabile casa industriale

Ing. S. Ghilardi & C.

garantite per la stagionatura, da non confondersi con altre a buon mercato.

Cementi Portland lenta presa di I e II laccio nero e bianco.

Si accettano ordini per grandi partite con pagamenti contro accettazioni.

Articoli igienici - Cessi di tutte le qualità - Materiale laterizi. Si cercano rivenditori in Provincia

POMPE

per travaso di vini e mosto

di tutti i sistemi

ACCESSORI

ARTICOLI PER CANTINA

PRESSO

Officina Rugello

TRAPANI

Gabinetto per le malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Diretto dallo Specialista

Dottor LONGO F. PAOLO

già della R. Università di Torino

Metodi speciali per la cura dell'ozena (alito fetido), dei rumori subiettivi d'orecchio e di qualsiasi deformità del naso

Al Gabinetto è annesso un

Istituto Eletto-Fototerapico

Correnti elettriche - faradiche e galvaniche, massaggio vibratorio - diafanoscopia - galvanocaustica, bagni di luce elettrica generali e parziali

Si curano con i sistemi moderni di elettro-fototerapia: i catarri cronici d'orecchio, del naso, della gola e dei bronchi; le nevralgie; le paralisi d'ogni genere, le paresi.

Guarigione rapida dei reumatismi anche cronici.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12

Trapani Corso Vittorio Emanuele n. 150 (palazzo Conte Pepoli) Trapani

Visite gratuite per i poveri dalle ore 12 alle 13

MONTE S. GIULIANO

Situazione incantevole - Una delle più ridenti stazioni climatiche d'Europa - Antica dimora di Venere. Elevazione: 800 m. dal livello del mare - Temperatura massima 18°

Scelto per implantarvi il primo sanatorio antimalarico della Croce Rossa - Panorama meraviglioso

Modern Hôtel Igea Hôtel

Pensione L. 6

aperto in tutte le stagioni

Pensione L. 8

aperto in estate

Con terrazza per Tennis - Salone per feste - Sala per biliardo

Cucina di primo ordine - Confort moderne - Bagni - Illuminazione elettrica - Servizio d'Automobili

Rivolgersi al proprietario: ANTONIO SERAFINI - Grand Hôtel - Trapani

Di Vita & Cernigliaro FABBRICA DI CALCE E LATERIZI "VILLANOVA"

TRAPANI (Piazza Stovigliai)

La più grande che fin'ora esiste in Sicilia

La Calce, a grossi massi atti ad essere trasportati in ogni luogo e con qualsiasi mezzo, senza timore di avaria di sorta, viene ceduta a prezzi da non temere concorrenza.

Esclusivi concessionari per la vendita dei mattoni refrattari FOSTER.

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO



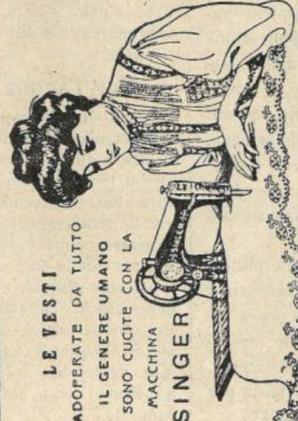
Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. Marca nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

Gran Premio all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovansi presso le migliori Farmacie e Drogherie del Regno.

MAGNETISMO

Un buon consiglio dato in tempo da una brava levatrice... MAGNETISMO



Advertisement for Singer sewing machines, featuring the text 'LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER' and 'DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER'.